

LA LECHE LEAGUE ITALIA

BIOGRAFIE E BREVE SINTESI DELLE RELAZIONI

XIV GIORNATA DELL'ALLATTAMENTO AL SENO

SEMINARIO 2013 – 17 maggio 2013

Carla Scarsi – Biografia

Carla Scarsi, giornalista, è responsabile delle Relazioni Esterne de **La Leche League Italia**. Dal 2002 è Consulente volontaria per la struttura internazionale di volontariato La Leche League, per il supporto e l'assistenza delle mamme con problemi di allattamento. Dal 2003 è responsabile per questa struttura delle Relazioni Esterne e membro del Consiglio Amministrativo. Ha una vasta esperienza in campo giornalistico, di pubbliche relazioni, di uffici stampa ed editoria. Ha collaborato con il **Teatro dell'Archivolto** di Genova, con la Casa editrice **Feguagiskia Studios** di Genova per la quale è stata responsabile di redazione della rivista **Andersen il mondo dell'infanzia** dedicata ai libri per bambini, della rivista **L'Informatore Artigiano**, (*house organ* della CNA di Genova), della rivista **NBN New Book News**, informazioni in italiano e inglese sulle novità editoriali italiane, indirizzata agli operatori editoriali stranieri e della rivista **Liguria servizi**, (*house organ* del CISPEL Liguria).



È stata redattrice della rivista **Wimbledon il mondo dei libri** e redattrice dei programmi televisivi di **Zapping**, supplemento televisivo di **Famiglia Cristiana** per la Casa editrice **Vespina** Edizioni di Roma. Si è occupata della realizzazione di decine di cd rom e prodotti multimediali per la società **Parsifal-Parsec** di Genova-Reggio Emilia e per la società **Hay Space** di Milano. Ha realizzato gli *storyboard*, fra gli altri, del sistema di prevenzione per l'assunzione di droghe negli adolescenti per una comunità di recupero di Lecce e del progetto **Microimpresa** per la realizzazione di *business plan*.

Oggi *free lance*, collabora con la pagina cultura del **Secolo XIX** di Genova, organizza uffici stampa per manifestazioni pubbliche e private. Autrice di diversi volumi (**Il parco culturale di Giorgio Caproni**, **La storia degli amici dell'Acquario**, **Genova città di Provincia**, **San Fruttuoso-Il Paradiso dietro l'angolo**), conduce la rivista ambientalista **Creuze di Pieve**, la rivista **Da Mamma a Mamma** edita da La Leche League (con i suoi supplementi **LAM** e **LEM**) ed alcune testate su web. È responsabile dei rapporti con la stampa per **CNA Liguria** - Confederazione nazionale degli Artigiani. Dal 1984 ha una collaborazione con la radio governativa **SBS News di Melbourne**, Australia, per il notiziario in italiano ai 4 milioni di emigrati italiani in Australia; dal 1988 è **iscritta all'Ordine dei Giornalisti** di Genova. È responsabile del sito de LLL Italia.

Carla Scarsi – Sessione

Cooperare nel sostegno: come ottenere il massimo dalla collaborazione fra operatori e Consulenti de La Leche League

Abstract

La Liguria è forse la Regione in cui la collaborazione fra Strutture sanitarie, operatori e Consulenti de La Leche League è più attiva in proporzione al numero di Consulenti presenti (8 su tutto il territorio). L'attività all'interno degli ospedali e dei reparti di ostetricia funziona da lungo tempo ed

è poggiata soprattutto sulla collaborazione proficua fra le Consulenti e gli operatori. Qual è il segreto? Semplicemente avere le idee molto chiare sui propri ruoli e lavorare in sintonia per il bene della diade mamma/bambino. Se la Consulente è conscia dei problemi dell'operatore, (quasi sempre il tempo che sfugge da tutte le parti) e l'operatore conosce i vantaggi che il sostegno di una mamma può portare ad un'altra mamma, (maggior rilascio di endorfine, minor tensione ed ansia, minori rischi di depressione post parto..., oltre ad una percentuale elevata di successi nell'allattamento) si attua una situazione estremamente soddisfacente per tutte le parti in gioco: operatore, Consulente, mamma e bambino.

Kerstin H Nyqvist - Biografia

Kerstin Hedberg Nyqvist è Dottore Associato in Pediatria presso il Dipartimento di salute delle donne e dei bambini, **all'Università di Uppsala**, in Svezia. È un **osservatore NIDCAP** (Newborn Individualized Developmental Care and Assessment Program, un programma di intervento precoce basato sulla personalizzazione dell'assistenza proposta al neonato e centrato sulla famiglia ndr) certificata ed è stata una Consulente in allattamento (**IBCLC**). All'Università di Uppsala è stata **responsabile della formazione degli infermieri specialisti pediatrici**, e **dei corsi di allattamento al seno e cura neonatale**. Nell'ospedale NICU dell'Università di Uppsala è stata **facilitatrice del miglioramento della qualità dell'assistenza infermieristica**, ha introdotto l'allattamento al seno nei bambini prematuri (compresi quelli fortemente e gravemente prematuri) neonati, NIDCAP, la cura incentrata sulla famiglia e la **Terapia Canguro (KMC)**, metodo che applica il rapporto continuativo (o quasi continuativo) del genitore e del bambino con un contatto pelle a pelle. L'argomento della sua tesi di laurea è stato **lo sviluppo nei neonati prematuri della competenza orale motoria durante l'allattamento**. I suoi principali interessi di ricerca si rivolgono all'allattamento, ai metodi e alle pratiche di alimentazione, la KMC e il supporto dei genitori, e ha più di 40 pubblicazioni in riviste **peer-reviewed**. È membro del **comitato direttivo della Rete Internazionale per la KMC**, e fa parte di un gruppo di esperti provenienti dai paesi nordici e dal Quebec che sta lavorando su un ampliamento del programma BFHI per i reparti neonatali.



Kerstin H. Nyqvist – Sessione

Allattamento di un prematuro: cosa possiamo ragionevolmente aspettarci da lui?

Abstract

I neonati pretermine possono presentare diversi gradi di maturità fisiologica, metabolica e neurologica a seconda della loro età gestazionale, del loro peso, ma anche in base a caratteristiche individuali. I pretermine vengono spesso ritenuti incapaci di sostenere una suzione nutritiva al seno, mentre le evidenze scientifiche mostrano che questa capacità può svilupparsi più precocemente di quanto venga normalmente considerato. Questa sessione prende in considerazione le caratteristiche di maturazione individuali correlate allo sviluppo precoce delle competenze necessarie per l'allattamento, quali i riflessi di *rooting*, la capacità di attacco al seno, la maturità e i *pattern* di suzione, la deglutizione e la coordinazione respiratoria, nonché la capacità di sostenere queste attività in modo adeguato alla nutrizione ecc., con l'obiettivo di fornire strumenti

pratici e teorici che consentano di valutare la possibilità di un pretermine di alimentarsi in modo adeguato al seno e quindi formulare strategie che permettano il raggiungimento di tale obiettivo.

Kerstin H. Nyqvist – Sessione **Pratiche che contribuiscono al buon esito dell'allattamento nei prematuri**

Abstract

Le pratiche relative all'alimentazione dei neonati pretermine sono determinanti ai fini dell'esito dell'allattamento: quando il neonato non è in grado di poppare al seno della madre si rendono necessarie strategie per la nutrizione che facilitino il passaggio al seno quando questo diverrà sostenibile, e contemporaneamente bisogna mettere in atto interventi che facilitino l'estrazione del latte da parte della madre in modo tale che la lattazione possa raggiungere un livello sufficiente a sostenere i bisogni del bambino anche nel lungo periodo. Questa sessione esamina le pratiche relative all'estrazione del latte materno che permettono un buon avvio della lattogenesi e la sua prosecuzione nel tempo, le tecniche di transizione tra nutrizione per via enterale e allattamento prendendo in esame l'uso del bicchierino, del biberon ecc., nonché considera i criteri per valutare se l'allattamento sia sufficiente a sostenere la crescita adeguata in pretermine o in neonati di basso peso.

Kerstin H. Nyqvist – Sessione **Applicare la *kangaroo mother care* in un ambiente tecnologico: come aiutare i genitori**

Abstract

Questa sessione prende in considerazione l'applicazione della Kangaroo Mother Care (la cosiddetta "marsupioterapia") nel contesto tecnologico che caratterizza i paesi sviluppati. La KMC viene considerata anche in questi ambiti la scelta terapeutica ottimale, con un capovolgimento del paradigma abituale che prevede la separazione mamma/bambino. La KMC prevede un contatto pelle-a-pelle ed enfatizza un concetto di "non separazione", che permette migliore attaccamento e *bonding* tra genitori e neonato. La sessione esaminerà le linee guida per l'applicazione della KMC nel contesto tecnologico, il ruolo dei genitori e della famiglia nella cura del loro bambino, come adattare l'ambiente dell'unità di cura intensiva neonatale ai bisogni dei neonati e dei genitori, riportando le evidenze scientifiche in proposito e le opinioni ed esperienze dei genitori che hanno sperimentato questo standard di cura.

Chiara Toti – Biografia

Consulente in allattamento materno de La Leche League Italia ONLUS dal 2004. Si occupa di *counselling* telefonico per le madri e per gli operatori sanitari; organizza incontri di gruppo per genitori, programmi di formazione per tirocinanti e aspiranti consulenti, partecipazione a seminari di aggiornamento sull'allattamento materno e la comunicazione in ambito sanitario e sociale.



Ha svolto attività di tirocinio volontario presso l'azienda USL 2 di Lucca, praticando consulenze individuali e di sostegno all'allattamento, conduzione di incontri all'interno di corsi di preparazione alla nascita e nel *post partum*, consulenze sul svezzamento e l'introduzione dei primi cibi complementari nell'alimentazione del lattante

Chiara Toti – Sessione Tirarsi il latte: fra arte e scienza

Abstract

L'abilità di tirarsi il latte può essere importantissima per alcune madri. Quando un bambino nasce molto prematuramente e non può poppare da solo in modo efficace, oppure ha un problema che interferisce con una suzione corretta ed efficiente (labiopalatoschisi, anchiloglossia, difetti di coordinazione della deglutizione, immaturità neurologica, ecc.), la madre avrà bisogno di stimolare e costruire la sua produzione di latte per poter sostenere il figlio fino a quando non potrà poppare in modo autonomo.

Quando iniziare ad estrarre il latte? Come ottenere i migliori risultati? Quali strumenti e quali tecniche si possono scegliere? Come variano queste scelte in base alla situazione specifica? Come cambiano le difficoltà con il passare del tempo?

Dal lato del sostegno è importante considerare quali problemi incontra la madre, e come possono aiutarla nel modo più efficace le figure di sostegno che la circondano. Come aiutare la madre a vedere il tiralatte (e l'estrazione del latte) come uno strumento di contatto col bambino, che le permette di diventare attrice principale nella sua cura, piuttosto che vederlo come una barriera e una divisione da suo figlio? Come sostenerla e incoraggiarla in questo impegno, e come aiutarla a identificare le difficoltà e a superarle?

Questa relazione affronta queste tematiche da un doppio punto di vista: quello pratico, che nasce dall'esperienza delle mamme e degli operatori che le seguono, affiancato dall'esame degli aspetti scientifici, che ci permettono di inquadrare i meccanismi alla base delle buone pratiche e quindi capire a fondo il perché queste funzionino. Questa conoscenza ci dà gli strumenti per poter sviluppare nuove strategie più flessibili e adattabili ai bisogni della singola coppia madre-bambino ogni volta che sia necessario.

Raffaele Dominici - Biografia

Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di Pisa il 2/11/1976 con la votazione di 110/110 e lode; Abilitazione all'esercizio professionale, conseguito presso la Università di Pisa nel novembre 1976. **Diploma di Specializzazione in Clinica Pediatrica**, conseguito presso l'Università degli Studi di Pisa il 17/7/1979, con la votazione di 70/70 e lode. **Diploma di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile**, conseguito presso l'Università degli Studi di Pisa, con la votazione di 50/50. **Diploma di Perfezionamento in Nipiologia e Paidologia**, conseguito presso l'Università degli Studi di Pisa, **in Neonatologia** conseguito presso l'Università di Parma, **in Neuropediatria**, conseguito presso l'Università di Siena, **in Emergenza pediatrica e Pronto soccorso medico** conseguita presso l'Università di Genova, **in Malattie infettive pediatriche** conseguito presso l'Università di Firenze. Idoneità a Primario di Pediatria, conseguita nel 1989, con la votazione di 100/100.



Ha effettuato il Tirocinio pratico ospedaliero nel periodo marzo-agosto 1977 presso la Clinica Pediatrica di Pisa. Dal 24/11/1980 è in servizio presso la U.O. Pediatria dell'Ospedale di Lucca, con le seguenti qualifiche :Assistente dal 24/11/1980 al 4/11/1991,Aiuto corresponsabile dal 5/11/1991 al 31/10/1998, Direttore, con incarico quinquennale in seguito rinnovato, dall '1/11/1998 a tutt'oggi. Dall' 1/11/1999 ha ricoperto l'incarico di **Direttore dell' Area Funzionale Materno Infantile** della ASL2 di Lucca e successivamente del **Dipartimento Materno Infantile**.

È autore o coautore di oltre 150 pubblicazioni (articoli su Riviste italiane e straniere, relazioni *abstract*), di cui 4 monografie, ha curato la pubblicazione degli Atti di 2 Congressi Nazionali :

Ha presieduto e fatto parte della Segreteria Scientifica come pure partecipato in veste di moderatore o relatore a molti Congressi, Convegni, Corsi di Aggiornamento

Ha svolto attività di docenza nelle materie Pediatria, Puericultura, Neurologia presso la Scuola Infermieri di Lucca negli anni 1977- 1995. **È Professore a contratto dell'Università di Pisa per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e di Logoterapia.**

Ha fatto e fa parte del **Comitato di Redazione** delle seguenti Riviste: **M. & C. – Medicina e Cultura, Bambini e Nutrizione, Rivista Italiana di Pediatria Ospedaliera.**

È stato **Consigliere dell' Ordine dei Medici della Provincia di Lucca** nei periodi 1996-1999, 2000-2003-2004-2007

È stato **Presidente della Società Medico Chirurgica Lucchese** nel periodo 1995-2002

È stato **Presidente della Sezione Toscana della Simeup** (Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza Pediatrica) nel periodo 2003-2007 e successivamente membro del Consiglio Direttivo nel triennio 2007-2010. È stato **membro del consiglio Direttivo della Sezione Toscana della SIP** (Società Italiana di pediatria) nel periodo 2004-2007

È **referente nazionale della Rete degli Ospedali BFHI.**

Raffaele Dominici - Sessione

Le banche del latte: panoramica, prospettive e criticità

Abstract

Il latte umano presenta delle caratteristiche biologiche che lo rendono migliore rispetto al latte artificiale: risulta più facilmente assimilabile, i bambini alimentati con latte umano presentano una ridotta incidenza di NEC, sepsi e altre infezioni rispetto a quelli nutriti con latte artificiale, inoltre i bambini allattati con latte umano tendono ad avere un più alto QI, un miglior sviluppo visivo e una minore incidenza di retinopatia del prematuro. Quindi il latte umano è particolarmente indicato nei seguenti casi:

- neonati pretermine
- neonati con patologie metaboliche
- bambini con gravi infezioni
- bambini sottoposti ad interventi chirurgici per gravi patologie intestinali
- bambini con insufficienza renale
- ustioni

Pertanto, quando la madre biologica non può allattare al seno, la prima alternativa (specialmente per i nati pretermine e patologici) dovrebbe essere rappresentata da latte umano di altra fonte, possibilmente di banca e le banche del latte umano dovrebbero essere disponibili in situazioni appropriate (WHO/Unicef,1980).

La Banca del Latte Umano Donato (BLUD) è un servizio realizzato con lo scopo di selezionare, raccogliere, controllare, conservare, trattare, distribuire il latte di donna volontariamente e gratuitamente messo dalle donatrici a beneficio di bambini con specifiche necessità mediche. Esistono problemi per quanto concerne il latte donato, costituiti dalla cultura relativa all'uso del latte donato e dalla sua reperibilità. Per questi motivi sono necessarie implementazioni delle conoscenze delle Banche e della loro attività e la definizione di criteri organizzativi che possano contribuire a far fronte alle richieste in maniera sempre più diffusa.

Fino al 2000 la situazione delle Banche del latte in Italia è stata poco definita. In quell'anno è stata effettuata una prima indagine nazionale che identificava 18 banche organizzate per la gestione del latte donato, ma con notevoli variazioni nelle modalità operative tra i singoli centri. Per questo motivo sono state redatte da un apposito Gruppo di Studio della SIN le prime linee guida italiane, pubblicate nel 2002 con lo scopo di uniformare le varie procedure per la selezione delle donatrici, la raccolta del latte, le metodiche gestionali, e di definire i requisiti essenziali per il funzionamento di tali strutture. Nel 2005 si è costituita l' AIBLUD (Associazione Italiana delle Banche del Latte Donato) ed è stata pubblicata la seconda versione delle linee guida.

Nel 2008 la Regione Toscana ha promulgato una deliberazione (315 del 28/04/08) che definisce la costituzione di una Rete regionale delle Banche del Latte Umano Donato (Re.BLUD) con la partecipazione delle 6 Banche già esistenti sul territorio regionale (Firenze, Lucca, Versilia, Siena, Grosseto, Arezzo). La Re.BLUD è un network fra le Banche esistenti che consente di superare le variabili operative e di agire con omogeneità. La necessità di operare in rete deriva dalla impossibilità di prevedere e garantire sempre e dovunque la disponibilità delle quantità necessarie per gli usi previsti. Si è così venuto a stabilire che una adeguata disponibilità di latte umano donato costituisce elemento di imprescindibile valore strategico a supporto dei percorsi assistenziali nelle terapie intensive neonatali, che il raggiungimento e il conseguente mantenimento dell'autosufficienza regionale di latte umano donato è uno degli obiettivi prioritari, che i criteri per la definizione dei livelli di autosufficienza devono essere stabiliti con lo sviluppo di politiche per la promozione, protezione, diffusione e sostegno dell'allattamento al seno e con la promozione della donazione del latte umano. La Regione Toscana, quindi, riconosce e valorizza la funzione delle Banche del latte, la cui attività deve essere qualificata e regolata da protocolli condivisi dal gruppo di lavoro dei sei centri regionali (derivati dalle Linee Guida SIN, ulteriormente aggiornate nel 2010) per fornire un latte standardizzato, qualificato, sicuro.

Elise Chapin - Biografia



Da maggio 2006 a tutt'oggi- tutor online e membro del gruppo di lavoro per la traduzione e messa in rete dei moduli dei corsi online BreastEd/AICPAM – formazione a distanza sull'allattamento al seno a www.aicpam.org.

21 maggio 2012 e 26 settembre 2012 - docenza corso di Promozione e Sostegno dell'Allattamento al Seno organizzato dall'ASL 8 di Arezzo e tenutosi ad Arezzo.

6 febbraio 2012 - relatrice al corso di preparazione all'esame IBLCE in Italia 2011/2012 organizzato dall'Istituto Europeo per l'Allattamento e tenutosi a Renon (BZ).

3 dicembre 2011 - relatrice al VIII Incontro della Rete degli Ospedali&Comunità Amici dei Bambini "Insieme per l'Allattamento in divenire: 10 anni di attività e progetti per il futuro" promosso dall'Azienda ULS 1 di Massa e UNICEF Italia e tenutosi a Carrara (MS).

28 settembre 2011 - relatrice al seminario "Implementazione dell'allattamento naturale e protezione delle donne lavoratrici: una responsabilità collettiva" organizzato dall'Università di Siena.

23-24 settembre 2011 - relatrice al Workshop sulla BFHI tenutosi durante la 6a Giornata di studio interdisciplinare in Alto Adige sul tema allattamento "Legame per la vita" organizzato dal VLSL e tenutosi all'Abbazia di Novacella (Varna).

1-4 maggio 2011 - moderatrice al Convegno online GOLD11 - Global Online Lactation Discussion, organizzato da Health eLearning, Brisbane, Australia.

21-25 marzo 2011 - relatrice al Corso Residenziale di Formazione per Valutatori/Tutor dell'Iniziativa Ospedali&Comunità Amici dei Bambini per l'Allattamento Materno organizzato da UNICEF Italia in collaborazione con l'ASL Roma B e tenutosi a Roma.

21-23 ottobre 2010 - presentazione poster "Baby Friendly Community Initiative in Italy: strategy, management, and research" al convegno VELB e ILCA dal titolo "Protection and support of breastfeeding" tenutosi a Basilea, Svizzera.

15 ottobre 2010 - relatrice al VII Incontro della Rete Italiana BFHI/BFCI "I passi delle Iniziative Ospedali&Comunità Amici dei Bambini e il Codice Internazionale" promosso dall'Istituto degli Innocenti e UNICEF Italia e tenutosi a Firenze.

6-8 maggio 2010 - moderatrice al Convegno online GOLD10 - Global Online Lactation Discussion, organizzato da Health eLearning, Brisbane, Australia.

2-3 ottobre 2009 - relatrice al VIO Incontro della Rete degli Ospedali Amici dei Bambini, promosso dall'Azienda ULS 3 Pistoia e UNICEF Italia e tenutosi a Montecatini (PT).

26 e 27 maggio 2009 - relatrice alle Giornate di Aggiornamento per la Rete degli Ospedali Amici dei Bambini e ai Team di Valutazione (BFHI e BFCI), promosso da UNICEF Italia tenutesi a Fiesole (FI).

8-10 maggio 2009 - moderatrice al Convegno online GOLD09 - Global Online Lactation Discussion,

organizzato da Health eLearning, Brisbane, Australia.

21 aprile 2009 - docente al "Seminario per la preparazione all'esame per consulenti dell'allattamento materno IBCLC" organizzato dal VLSL, l'Associazione Consulenti per l'Allattamento IBCLC in Alto Adige.

18 ottobre 2008 – relatrice al convegno "Mano nella Mano ... per una rete di sostegno all'allattamento" tenutosi a Cesenatico.

2 ottobre 2008 – Relatrice al congresso "A World Wide View on Breastfeeding" organizzato dall'International Lactation Consultant Association e dalla VELB (l'associazione europea di consulenti professionali in allattamento materno IBCLC) e tenutosi a Vienna, Austria.

12 febbraio e 14 maggio 2008 – docente al "Seminario per la preparazione all'esame per consulenti dell'allattamento materno IBCLC" organizzato dal VLSL, l'Associazione Consulenti per l'Allattamento IBCLC in Alto Adige.

17 marzo 2008 – relatrice all'Attività Elettiva rivolta agli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica presso l'Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena, Milano.

13 dicembre 2007 – Relatrice alla giornata "Dialogo sull'allattamento materno: tra ospedale e territorio" organizzata dall'ASL Città di Milano a Milano.

8 ottobre 2007 – Relatrice al convegno "La Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento e il Sostegno alla Genitorialità" organizzato dall'ASL Città di Milano e dall'UNICEF a Milano.

29 Settembre 2007 – Relatrice alla "5° Giornata di Studio in Alto Adige su tema Allattamento" organizzata dal VLSL (Associazione Consulenti per l'Allattamento Alto Adige) a Varna (BZ).

Maggio 2007 – Relatrice a GOLD07 – Global Online Lactation Discussion, organizzata da Health eLearning, Brisbane, Australia.

Marzo – Maggio 2007, e Gennaio – Maggio 2006, 2004, 2002, 2001, 2000, 1999– Docente per un Corso di Preparazione all'Esame IBLCE per diventare Consulente professionale diplomata in allattamento organizzato da Rosalinda Nesticò, Firenze.

21-22 novembre 2005 – Relatrice durante il convegno "1990-2005 Celebrating the Innocenti Declaration on the Protection, Promotion and Support of Breastfeeding: Past Achievements, Present Challenger, and the Way Forward for Infant and Young Child Feeding" organizzato dall'UNICEF e dalla Regione Toscana a Firenze.

15-16 ottobre 2005 – Relatrice al convegno "Allattamento al Seno e Cibi fatti in casa: Salutari e fatti con amore" promossa dalle "Mamme che allattano in Sicilia" a Viagrande (CT).

7 ottobre 2005 – Relatrice al convegno "Allattamento al seno: Strumenti per facilitare il cambiamento delle pratiche assistenziali" organizzato dal CEVEAS, dalla Regione Emilia Romagna e dal Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna a Bologna.

19 settembre 2005 – Relatrice al "Seminario di base sull'allattamento" organizzato dal VLSL/Collegio Consulenti Allattamento dell'Alto Adige a Bolzano.

25 gennaio 2005 - Docente alla Giornata Studio di 8 ore "Le ultime scoperte nell'ambito dell'Allattamento" (insieme a Paola Negri, IBCLC) presso la SEAO, Scuola Elementale di Arte Ostetrica di Firenze.

4-5 ottobre 2004 - Reporter e relatrice durante il convegno "Allattamento Materno: le Alleanze per crescere" organizzato dall'Azienda USL 7 di Siena, la Regione Toscana, e l'UNICEF. Membro del Comitato Scientifico.

10-11 e 17-18 settembre 2004 - Docente al Corso Teorico di 14 ore di aggiornamento sull'allattamento al seno rivolto al personale infermieristico e ostetrico della ASL 8 di Arezzo.

3 e 21 giugno 2004 - Docente al Corso di 8 ore "Aggiornamento sull'allattamento al seno" rivolto a personale infermieristico presso la ASL di Massa Carrara.

2-3 ottobre 2003 – Moderatrice e relatrice durante il convegno "Passo dopo passo sulla strada dell'allattamento materno: L'esperienza degli ospedali Amici dei Bambini OMS/UNICEF – Strategie per gli operatori e per la comunità" organizzato dall'Azienda Sanitaria ULSS 3 di Bassano del Grappa, la Regione Veneto, e l'UNICEF. Membro del Comitato Scientifico.

8 aprile 2003 – Relazione sull'"Allattamento al seno" durante la Giornata di Studio "il Percorso Nascita" organizzata dalla Regione Toscana e l'Azienda Regionale di Sanità della Toscana.

18 novembre e 10 dicembre 2002 – Docente per un corso di 6 ore "Allattamento Materno: Come aiutare le madri a risolvere i problemi comuni dei primi giorni" presso l'Ospedale Serristori di Figline Valdarno con progetto finale dello sviluppo di un protocollo per l'allattamento.

3-4 ottobre 2002 – Moderatore al convegno "La riconquista dell'allattamento materno: Il diritto di crescere sano" organizzato dall'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona . Membro del Comitato Scientifico.

Maggio – giugno 2002 - Docente per un corso di preparazione all'esame IBCLC di 10 ore "Exam Strategies: Clinical Photographs and Practice Tests".

3-4 Maggio 2002 – Convegno e workshop "Dialoghi sull'Allattamento Materno" organizzati dall'Associazione Culturale TRAME – Spazio Nascita, dal Centro per l'Allattamento Materno, e dall'Associazione Differenza Maternità – Udi Rete, Modena. Relatrice unica per workshop di un giorno: "Come impostare un corso di preparazione all'allattamento" – "Genitori non si nasce", "Come pensi di alimentare tuo/a figlio/a?", "Come trasmettere sapere e conoscenza", "10 Passi OMS/UNICEF e le pratiche ospedaliere"

16 dicembre 2001 - Breve seminario sul tema "Come e perché promuovere l'allattamento e il Codice OMS all'interno dei reparti maternità" rivolto al personale ostetrico e infermieristico presso l'Ospedale Serristori di Figline Valdarno (FI).

12 Dicembre 2001 - Relazione sulla necessità di promuovere l'allattamento durante la 4a Conferenza dei Servizi "Risposte di Qualità ai Bisogni dei Cittadini" organizzata dall'Azienda Sanitaria di Firenze.

16-17 Marzo 2000 - Responsabile Comitato Organizzativo e moderatore per il congresso internazionale "Allattamento & Politiche per l'Infanzia: Dieci anni dopo la Dichiarazione degli Innocenti" organizzato dal Movimento Allattamento Materno Italiano a Firenze.

19-21 Novembre 1998 - Relazione sull'importanza di promuovere l'allattamento durante la Conferenza Nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza organizzata dal Ministero degli Affari Sociali e tenutosi a Firenze.

26 Maggio 1997 - Relatrice durante la Giornata di studio "Bonding prenatale - Allattamento e realtà sociale - Il ruolo degli operatori sanitari" organizzata dal Collegio Provinciale Ostetriche di Trapani.

23 Novembre 1996 - Relatrice durante il Seminario "Anatomia di un allattamento al seno" organizzato da La Leche League, Firenze.

11 Novembre 1995 - Seminario "Allattamento e realtà sociale: Come aumentare l'incidenza di allattamento al seno?" organizzato da La Leche League, Firenze.

Relatrice: "L'impostazione del corso pre-parto e rete di sostegno per il dopo parto" e "Allattamento e lavoro"

19 Novembre 1994 - Relatrice durante il Seminario "I benefici psico-fisici dell'allattamento al seno" organizzato da La Leche League, Firenze.

4 Dicembre 1993 - Relatrice durante il Seminario "Allattare al seno è semplice: soluzioni per piccole e grandi difficoltà" organizzato da La Leche League, Firenze.

Da Novembre 1993 Dicembre 2004 - Lezione mensile sull'allattamento al corso di preparazione alla nascita organizzato dall'Azienda USL 10/A, Firenze.

FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE

Dal 29 aprile al 1 maggio 2006 - MIPA Centro Studi Corso di aggiornamento di 22 ore "Metodologia - come organizzare, tenere e condurre un corso; come gestire un gruppo" tenuto da Piera Maghella.

Dal 14 al 17 maggio 2003 - Comitato Italiano per l'UNICEF Corso di Formazione per Valutatori dell'Iniziativa OMS/UNICEF "Ospedale Amico dei Bambini" tenuto dalla D.ssa Elizabeth Hormann, M.Ed. IBCLC. Seminari di aggiornamento di due giorni per i valutatori nel 2004, 2006 e 2007.

Anno Accademico 2001-2002 - Comitato UNICEF di Firenze e Università di Firenze III° Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo - corso di 20 ore.

Gennaio-Maggio 2000 - Wichita State University, Wichita, Kansas, USA "Breastfeeding and Human Lactation" - corso di 45 ore con la Prof. Janice Riordan.

Settembre 1999 - Agosto 2000 - Breastfeeding Support Consultants, Chalfont, Pennsylvania, USA "Introduction to Anatomy and Physiology" - corso di 73 ore.

1995 - 1999 - Framingham State College, Framingham, Massachusetts, USA

Master of Education, Tesi sulla prevalenza dell'allattamento a Firenze e sull'impatto di un corso prenatale sull'allattamento.

1982 - 1986 - Stanford University, Stanford, California, USA.

Bachelor of Arts

ALTRE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ

Ottobre 2011 - a tutt'oggi - responsabile programma Ospedali&Comunità Amici dei Bambini per l'Allattamento Materno (BFHI/BFCI) presso il Comitato Italiano per l'UNICEF.

Ottobre 2008 - Settembre 2011 - Collaboratrice del Comitato Italiano per l'UNICEF per le Iniziative Amiche dei Bambini - BFHI e BFCI.

Aprile 2005 - Maggio 2008 - Coordinatrice per la Regione Toscana del Progetto Europeo n. 2004326 "Promozione dell'allattamento al Seno in Europa: Test Pilota del Piano d'azione (Blueprint)"

Da Marzo 2004 - Rappresentante del Movimento Allattamento Materno Italiano (MAMI) nell'Osservatorio Regionale per l'Allattamento Materno della Regione Toscana.

Da Ottobre 2003 - Vicepresidente dell'Associazione Italiana Consulenti Professionali in Allattamento Materno (AICPAM).

Da Maggio 2003 - Membro del Team dei valutatori dell'UNICEF per l'Iniziativa OMS/UNICEF "Ospedale Amico dei Bambini"

Da Marzo 2002 a marzo 2009 - Rappresentante del MAMI nella Rete dei Baby Friendly Hospital Italiani.

Da Maggio 2002 a settembre 2006 - Rappresentante del Movimento Allattamento Materno Italiano (MAMI) nel Comitato di Partecipazione dell'ASL 10 di Firenze.

Da Ottobre 2000 - International Board Certified Lactation Consultant (Consulente professionale in allattamento materno IBCLC), ricertificata nel 2005 e nel 2010.

13-17 Settembre 1999 - Delegata rappresentante de La Leche League International alla 49a Sessione dell'European Regional Committee of the World Health Organization.

Marzo 1997 - Una delle fondatrici dell'associazione Movimento Allattamento Materno Italiano (MAMI) Onlus, la sezione italiana dell'associazione WABA (World Alliance for Breastfeeding Action ossia Alleanza mondiale

per interventi a favore dell'allattamento materno) che organizza la Settimana per l'Allattamento Materno ogni anno dal 1 al 7 ottobre. Coordinatrice del MAMI dal 1997 e presidente dal 2004.

Da Marzo 1995 a Marzo 1997 - Coordinatrice delle traduzioni de La Leche League Italia e membro del Consiglio Direttivo dell'associazione.

Da Luglio 1993 a dicembre 2010 - La Leche League International accredited Leader (Consulente accreditata de La Leche League International – Lega per l'Allattamento Materno).

PUBBLICAZIONI

Chapin, Elise M. 2001. The state of the Innocenti Declaration targets in Italy. Journal of Human Lactation 17 (3): 202-206.

Cattaneo, Adriano, Tea Burmaz, Maryse Arendt, Ingrid Nilsson, Krystyna Mikiel-Kostyra, Irena Kondrate, Marie José Communal, Catherine Massart, Elise Chapin, and Maureen Fallon. 2009. Protection, promotion and support of breast-feeding in Europe: Progress from 2002 to 2007. Public Health Nutr 1-9.

Bettinelli, Maria Enrica, Elise M Chapin, and Adriano Cattaneo. 2012. Establishing the baby-friendly community initiative in Italy: Development, strategy, and implementation. J Hum Lact 28 (3): 297-303.

Macaluso A, Bettinelli ME, Chapin EM, Cordova do Espirito Santo L, Murante AM, Montico M, Cattaneo A. Establishing baby-friendly communities throughout Italy: methods and baseline data. Abstract, Proceedings of the 16th Conference of the International Society for Research in Human Milk and Lactation "Breastfeeding and the Use of Human Milk: Science and Practice", Trieste, 27th September – 1st October 2012.

Elise Chapin – Sessione **L'evoluzione dell'alimentazione infantile: etica e marketing**

Abstract

Col passare dei secoli e la creazione di un industria di alimenti per l'infanzia, la questione dei sostituti del latte materno e di altri cibi per l'infanzia è passata da una fase di sperimentazione quasi casalinga ad un sistema sofisticato di produzione e distribuzione a livello mondiale. In questa presentazione si esamineranno le implicazioni di questo passaggio con un'attenzione particolare alle tecniche di marketing e alle questioni etiche che sono insorte in un'ottica del rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno.